



C.A. Dott. Roberto Topino

Torino, 4/2/03
Prot. 093

Gent.mo dott. Topino,
nel corso dell'incontro organizzato dall'Associazione Animo Nichelino dal titolo *Lo sapevi che stanno costruendo un inceneritore al Gerbido?* tenutosi venerdì 19 dicembre a Nichelino, ha proposto all'attenzione del pubblico una tabella¹ che fa parte di un più ampio studio condotto dal Politecnico di Torino nel 2003 e propedeutico alla scelta più idonea per l'insediamento di un termovalorizzatore.

Nel corso dell'incontro, la suddetta tabella è stata da lei presentata come l'intenzione di TRM di quantificare in termini economici le malattie causate dall'insediamento del termovalorizzatore alla comunità locale. Il sentimento indotto nella platea non poteva che essere, comprensibilmente, di rabbia oltre che di sfiducia e pregiudizio nei confronti di TRM.

Al contrario, la contestualizzazione della tabella nell'ambito dell'intero studio - spiegandone l'obiettivo, il significato e le conclusioni - avrebbe portato ad un momento di formazione/informazione di sicura utilità per la comunità locale.

Nell'ambito di un'informazione più completa possibile, TRM desidera apportare il proprio contributo sul tema, contestualizzando brevemente l'ambito di costruzione della tabella per evidenziare che le conclusioni del lavoro condotto dal Politecnico di Torino sono assolutamente confortanti per la popolazione che abita nei pressi della zona in cui verrà insediato l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti.

LO STUDIO DEL POLITECNICO DI TORINO

Nel 2003, TRM ha commissionato al Politecnico di Torino uno studio finalizzato a comparare da un punto di vista tecnico ambientale i tre possibili siti per l'insediamento di un termovalorizzatore per meglio localizzarlo.

I siti allora indagati sono stati Volpiano, Strada del Francese (TO) e Gerbido (TO); per ciascuno di essi sono stati analizzati molteplici aspetti (geologia, idrogeologia, geofisica, ecosistemi, emissioni atmosferiche, urbanistica, viabilità e trasporti, recupero energetico).

All'interno delle quasi 600 pagine (più gli allegati) costituenti lo studio del Politecnico, un paragrafo è stato dedicato al confronto delle esternalità correlate all'impianto.

Tecnicamente, si è trattato di un bilancio complessivo tra le esternalità aggiuntive dovute ad un impianto di termovalorizzazione e quelle evitate grazie a tale soluzione; "[...] tra le esternalità evitate si possono annoverare quelle legate alle emissioni delle centrali termiche domestiche sostituite da un nuovo sistema di teleriscaldamento alimentato dall'inceneritore, alla generazione di

¹ Allegato 1

energia elettrica e alle emissioni di gas serra che sarebbero derivate dallo stesso rifiuto termovalorizzato se lo stesso fosse stato smaltito in discarica”².

In altre parole, l'obiettivo era quello di confrontare i tre siti di possibile localizzazione dal punto di vista degli effetti indotti sulla salute considerando l'emissione di fumi dall'impianto tipo e sapendo che l'insediamento dell'impianto avrebbe generato energia elettrica, calore per teleriscaldamento ed evitato il conferimento in discarica dei rifiuti.

Lo strumento adottato a tal fine (ExternE³) viene normalmente utilizzato nel campo dell'economia ambientale ed ha consentito di tradurre gli effetti indotti (es. giorni di attività ridotta, ammissioni ospedaliere, ... e tutto quelli citati nella tabella in Allegato1) in una unità di misura uniforme e quindi confrontabile: l'Euro. Ciò ha permesso di individuare il sito di Gerbido come quello che, valutando i danni aggiunti e quelli evitati, risultava caratterizzato dal migliore bilancio complessivo: i danni evitati superano quelli apportati per un valore (espresso nel linguaggio dello strumento di calcolo) di più di 7 milioni di Euro/anno.

Si evidenzia nuovamente che, comunque, l'analisi delle esternalità rappresenta solo una parte degli aspetti indagati dallo studio del Politecnico di Torino.

Confidiamo che in una prossima occasione di confronto sui temi del termovalorizzatore, ci sia l'opportunità per poter affrontare a voce questa interessante tematica in maniera più completa ed approfondita.

Nel ricordarle che TRM è sempre a sua disposizione per fornirle le informazioni di nostra competenza utili per i suoi interventi, con l'obiettivo, che immagino condivida, di informare in modo più completo e corretto possibile, le porgo i miei più cordiali saluti.

Il Presidente
Giuseppe Vallone



² Contratto di ricerca – *Analisi delle caratteristiche tecniche ambientali di tre siti di possibile localizzazione dell'impianto di termovalorizzazione* - CAP 4 p 55

³ ExternE (Externalities of Energy) era il metodo considerato all'epoca dello studio come il più avanzato e attendibile, a livello internazionale, per la quantificazione delle esternalità.